

L'interrogazione**Pisapia: «Bruxelles affianchi Roma, solo così avremo la verità su Regeni»**

Una richiesta formale di intervento all'ambasciatore dell'Unione Europea in Egitto e un'interrogazione parlamentare per fermare i sequestri, gli arresti arbitrari e le torture dei componenti della commissione egiziana per i diritti e le libertà che si sono battuti per la verità sulla morte di Giulio Regeni rapito e ucciso nel 2016. Al lavoro sul dossier in questi giorni, l'europarlamentare Giuliano Pisapia, membro della commissione Esteri del parlamento Europeo, della commissione Affari costituzionali e della sottocommissione Diritti Umani.

Ieri il premier italiano

Conte nella telefonata con il presidente egiziano Al Sisi ha definito «urgente» il rilancio della collaborazione sulle indagini...

«Bene, ma non basta. Accanto all'Italia, deve farsi sentire con più forza anche l'Unione Europea. A fine ottobre il Parlamento europeo ha approvato un'ulteriore risoluzione che prevede sanzioni per l'Egitto. Ma non è bastato. Per ciò ho denunciato con forza, con altri parlamentari europei italiani — prima con una formale richiesta all'ambasciatore Ue in Egitto Ivan Surkos, ora con un'interrogazione al vicepresidente e Alto

Rappresentante Josep Borrell — una recentissima e preoccupante escalation di persecuzioni, arresti e violenze».

Due nomi in particolare: Ibrahim Ezz Eldin in cella da 167 giorni e Ahmed Abdel Fattah arrestato il 10 dicembre. Perché proprio loro?

«Chiediamo il loro rilascio immediato e la punizione di tutti i responsabili. Le violenze, le torture, le privazioni della libertà di Eldin e Fattah devono riguardarci come italiani perché sono colpiti uomini che si sono battuti e si battono per scoprire la verità su Giulio».

La collaborazione giudi-

ziaria tra Roma e il Cairo pare a un punto morto. Come se ne esce?

«Penso non vi sia stata la necessaria continuità e pressione da parte dei vari esecutivi che si sono succeduti. È stata sempre richiamata la pretesa della verità, ma senza risultati concreti. Nessuno nega che l'Egitto sia un partner commerciale importante per l'Europa, ma il rispetto dei diritti umani viene prima di qualsiasi business. Le autorità (e non solo il governo) egiziane hanno fatto finta di collaborare. Per questo l'Italia deve sempre più investire della questione l'Unione Europea».

Marta Serafini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per Giulio Una manifestazione a Roma (Ansa)

Diritti

● L'ex sindaco di Milano e oggi eurodeputato Giuliano Pisapia, 70 anni

